

INSEGNAMENTO: DIRITTO DELLA CRISI DI IMPRESA*(Prof. Francesco Grieco)***LINGUA/LANGUAGE**

ITALIANO

PREREQUISITI / PREREQUISITES

Gli studenti dovranno aver acquisito la conoscenza dell'istituto di diritto privato ed in particolar modo del diritto commerciale, nonché, se possibile, la conoscenza basilare del diritto processuale civile.

OBIETTIVI FORMATIVI / LEARNING OBJECTIVES

Lo studio e l'apprendimento del nuovo codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza approvato con D.Lgs. n. 14 del 12 gennaio 2019 che sostituisce la abroganda legge fallimentare e le altre procedure concorsuali. Il corso si prefigge di approfondire tutti gli istituti riformati comparandoli con la vecchia legge, al fine di comprendere le importanti novità che il legislatore ha inteso introdurre. Dunque, il corso si prefigge di fornire agli studenti una conoscenza approfondita della gestione delle crisi di impresa attraverso un *excursus* delle procedure concorsuali ed amministrative esistenti nel panorama normativo italiano alla luce della sopramenzionata riforma.

RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO ATTESI / LEARNING OUTCOMES**Conoscenza e capacità di comprensione**

Nell'ambito del corso verrà esaminata l'intera normativa riformata con riferimento ai singoli istituti, per garantire agli studenti la conoscenza approfondita di una materia di fondamentale attualità come quella delle crisi d'impresa.

Le nozioni acquisite saranno di fondamentale importanza con riferimento al corso di studi intrapreso, poiché avranno formato lo studente nella adeguata comprensione di tutti gli istituti rientranti nel codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza e conseguentemente i presupposti, gli effetti, lo svolgimento, anche attraverso l'esame di alcuni casi pratici, di talchè saranno in grado di identificare gli strumenti concorsuali più appropriati per la soluzione delle crisi d'impresa.

Autonomia di giudizio

Lo studente, al termine del corso, dovrà dimostrare di conoscere le nozioni e gli istituti oggetto del corso e di riuscire a ben comprendere il significato delle norme applicabili ai medesimi.

Abilità comunicative

Lo studente, quindi, al termine del corso, sarà in grado di dimostrare il proprio apprendimento con una corretta terminologia tecnica

PROGRAMMA/COURSE SYLLABUS

Le lezioni del corso, dopo una premessa sulla abroganda legge fallimentare e sull'iter che ha portato all'approvazione del nuovo codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza, avrà ad oggetto lo studio della riforma attraverso l'esame approfondito ed analitico di tutti gli istituti rientranti nel D.Lgs. 14/2019 ed in particolare saranno affrontati i seguenti argomenti:

GLI ASSETTI ORGANIZZATIVI ADEGUATI E L'ALLERTA

1. Gli assetti organizzativi adeguati e la tempestiva rilevazione della crisi.
2. L'allerta e la prevenzione della crisi: premessa.
3. L'ambito di applicazione.
4. Gli indicatori della crisi.
5. Gli obblighi di segnalazione: gli organi di controllo societario.
6. (segue) i creditori pubblici qualificati.
7. L'Organismo di composizione della crisi d'impresa (OCRI).
8. Il procedimento dinanzi all'OCRI.
9. (segue) Le misure protettive.
10. Le misure premiali.
11. La conclusione del procedimento.

IL PROCEDIMENTO UNITARIO PER L'ACCESSO ALLE PROCEDURE DI REGOLAZIONE DELLA CRISI O DELL'INSOLVENZA

1. Premessa.
2. La giurisdizione.
3. La competenza.
4. La cessazione dell'attività.
5. La morte del debitore prima e dopo l'apertura della liquidazione giudiziale.
6. L'iniziativa nell'accesso alle procedure di regolazione della crisi e dell'insolvenza.
7. Gli obblighi del debitore che chiede l'accesso ad una procedura di soluzione della crisi o dell'insolvenza.
8. La domanda di accesso alla procedura.
9. Il procedimento di apertura della liquidazione giudiziale.
10. L'accesso alle procedure di regolazione negoziata della crisi.
11. L'apertura e la successiva omologazione del concordato preventivo (e degli accordi di ristrutturazione dei debiti).
12. La dichiarazione di apertura della liquidazione giudiziale.
13. Le impugnazioni.
14. Gli effetti della revoca della liquidazione giudiziale, dell'omologazione del concordato preventivo e degli accordi di ristrutturazione.

GLI STRUMENTI NEGOZIALI STRAGIUDIZIALI SOGGETTI AD OMOLOGAZIONE E LA TRANSAZIONE FISCALE

1. Il percorso normativo.
2. La disciplina degli accordi di ristrutturazione dei debiti.
3. La transazione fiscale.

LE PROCEDURE DI COMPOSIZIONE DELLE CRISI DI SOVRAINDEBITAMENTO

1. Il percorso normativo della riforma del CCI: nuovi presupposti soggettivi e oggettivi.
2. Il sovraindebitamento del nucleo familiare.
3. La ristrutturazione dei debiti del consumatore.
4. Il Concordato minore.
5. La Liquidazione controllata.
6. L'esdebitazione nelle procedure liquidatorie e una tantum.

LA LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE

1. Il percorso normativo ante riforma.
2. Introduzione alla riforma: dal fallimento alla liquidazione giudiziale.
3. I presupposti per la dichiarazione di liquidazione giudiziale.
4. Il Curatore.
5. L'accertamento del passivo.
6. Il programma di liquidazione.
7. Le modalità di liquidazione.
8. La ripartizione dell'attivo.
9. La chiusura.

IL CONCORDATO PREVENTIVO: GLI ASPETTI INNOVATIVI

1. Premessa: le finalità del concordato preventivo.
2. (segue) Concordato preventivo con continuità aziendale vs. concordato preventivo liquidatorio.
3. La finanza "nuova" nel concordato preventivo.
4. L'espressione del voto sulla proposta di concordato preventivo.
5. La regolazione della crisi nei gruppi di società: premessa.
6. Il concordato preventivo di gruppo nel Codice.
7. Cenni sul procedimento di concordato preventivo di gruppo.

I RAPPORTI GIURIDICI PENDENTI NEL CONCORDATO PREVENTIVO

E NELLA LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE

1. Il percorso normativo.
2. La disciplina dei rapporti pendenti nella liquidazione giudiziale.
3. I contratti preliminari.

4. Gli immobili da costruire.
5. I contratti di carattere personale.
6. La locazione finanziaria.
7. Il contratto d'affitto d'azienda.
8. La disciplina dei rapporti pendenti nel concordato preventivo.
9. Il rapporto di lavoro subordinato nella liquidazione giudiziale.
10. Le tutele del lavoratore nel caso di trasferimento di azienda: cenni.
11. La sorte del rapporto di lavoro subordinato nel concordato preventivo.

IL CODICE DELLA CRISI E DELL'INSOLVENZA E IL TESTO UNICO IN MATERIA DI SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA:

ELEMENTI DI COORDINAMENTO

1. Premessa.
2. Le tesi negatrici della fallibilità delle società pubbliche: la tesi tipologico-pubblicistica.
3. (segue) la specificità delle società *in house providing*.
4. (segue) L'orientamento c.d. funzionale.
5. (segue) La tesi basata sull'assenza del carattere commerciale dell'attività esercitata dalla società pubblica.
6. La tesi tipologico-privatistica.
7. L'attuazione della legge delega c.d. Madia.
8. (segue) L'art. 14 del T.u. in materia di società a partecipazione pubblica.
9. L'emersione precoce della crisi nel T.u. partecipate.
10. L'anticipazione della crisi nelle società a controllo pubblico: il programma di valutazione del rischio di crisi aziendale.
11. (segue) Le conseguenze in caso di mancata o inadeguata adozione del programma di valutazione del rischio di crisi.
12. Il divieto di soccorso finanziario nella crisi delle società partecipate.
13. Convergenze e distonie tra Codice della crisi e dell'insolvenza e T.u. partecipate in tema di prevenzione della crisi d'impresa.
14. L'applicazione degli strumenti di regolazione della crisi e dell'insolvenza previsti dal Codice alle società partecipate.
15. L'ammissibilità della responsabilità da eterodirezione dell'amministrazione-socia.

I RAPPORTI TRA LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE E MISURE CAUTELARI PENALI

1. I criteri della Legge Delega 155/2017.
2. Rapporti con le misure di prevenzione.
3. Coordinamento con il D.Lgs. 231/2001.
4. Sequestro preventivo e sequestro conservativo.

MODALITÀ DI INSEGNAMENTO / COURSE STRUCTURE

L'insegnamento di 7 CFU si svolgerà in lezioni didattiche frontali di 3 ore in base al calendario accademico. L'esame verrà svolto in forma orale. Gli studenti che frequenteranno almeno il 75% delle lezioni potranno sostenere l'esame sulla base di un programma specifico, concordato con il docente, che terrà conto dei temi affrontati durante le lezioni.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO / COURSE GRADE DETERMINATION

La verifica dell'apprendimento avverrà attraverso l'esame orale espresso in trentesimi; durante il corso potranno essere organizzate, d'intesa con il docente, eventuali prove parziali sulle parti del programma esaminate, al fine di verificare l'apprendimento dello studente.

ATTIVITÀ DI SUPPORTO / OPTIONAL ACTIVITIES

Durante tutto l'anno accademico verrà assicurata assistenza agli studenti mediante l'attività di tutoraggio svolta da ricercatori e cultori della materia. Saranno, poi, svolte esercitazioni in aula mirate all'esame di commenti dottrinali che si verranno a creare nel corso dell'anno comparandoli con concreti casi giurisprudenziali, nonché con la partecipazione di eminenti esperti della materia delle crisi d'impresa (magistrati, avvocati e commercialisti).

TESTI CONSIGLIATI E BIBLIOGRAFIA/READING MATERIALS

IL CODICE DELLA CRISI D'IMPRESA E DELL'INSOLVENZA: PRIMO COMMENTO AL D.LGS. N. 14/2019 di S. Della Rocca e F. Grieco, Wolters Kluwer - Cedam, 2019

Gli studenti dovranno munirsi, anche, del codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza.